

Economia

Turismo Hgv in assemblea. Monito agli alberghi di lusso: prezzi troppo bassi, schiacciano i 3 stelle

«Provincia in debito con gli hotel»

Il presidente Meister: 160 milioni di contributi, ritardi di 5 anni

L'assessore Berger: «Voglio dare risposte» Chieste l'esenzione Ici e l'abolizione dei nuovi costi di costruzione

MERANO — C'è sintonia d'intenti quasi totale tra il nuovo assessore al turismo Hans Berger ed i vertici dell'Hgv, i cui stati generali si sono svolti ieri a Merano.

«Non poteva essere diversamente — ha commentato il presidente degli albergatori, Walter Meister, nel suo discorso — dal momento che Berger è uno di noi (albergatore e già vicepresidente dell'Hgv, ndr) e conosce molto bene il nostro settore». Il saluto portato all'assemblea dal neo assessore ed il corposo discorso del presidente Meister si sono quasi sovrapposti tanto che citando l'uno di fatto si cita anche l'altro. Berger ha esordito con una circonlocuzione parlando di crisi economica: «Abbiamo il problema che la gente pensa che non abbiamo un problema — ha detto — ma se qualche settore può salvarci questo è proprio il turismo. Sarebbe un errore pensare che il turismo possa fare tutto da solo, bisogna continuare a tener alta la guardia ed a proseguire nel costante processo di miglioramento, in totale sinergia con tutti gli altri settori dell'economia a partire proprio dall'agricoltura, che io stesso rappresento a livello provinciale e che mi adopererò per far collaborare al massimo». Oggi più che mai c'è bisogno di una copertura totale del territorio sul piano turistico «analoga a quanto il mio predecessore è riuscito a fare nel campo del trasporto — ha detto Berger —. Per farlo ci servono tutte le categorie del sistema alberghiero e dobbiamo



Obmann Walter Meister guida l'Unione albergatori (Foto Enco)

lavorare in particolare per la sopravvivenza degli esercizi a due e tre stelle che sono in grado di assicurarla, ma sono anche quelli più in crisi».

Berger e con lui Meister nella sua relazione hanno parlato di necessità di abbattere il fenome-

no del dumping con cui fuori stagione gli esercizi a quattro stelle abbassano i prezzi fino a fare concorrenza ai più piccoli, schiacciandoli, ed hanno insistito sull'assoluto bisogno di maggior credito da parte del sistema bancario che «deve fare la

6.800

aziende
Sono quelle operanti nel turismo e nella ristorazione, insieme danno lavoro a 4.500 persone

3

miliardi di euro
Il fatturato complessivo delle aziende che ruotano attorno al turismo e alla ristorazione

sua parte, quando la crisi economica incombe. Lavoreremo col fondo di rotazione — hanno detto entrambi — ma dobbiamo trovare anche il sistema che soprattutto per gli importi minori, i finanziamenti arrivino più celermente a chi li chiede».

«Da anni sosteniamo — ha detto ancora Meister — che i mezzi finanziari messi a disposizione della Provincia rappresentano solo l'uno per cento del suo bilancio e ciò è una evidente sproporzione rispetto alla forza economica che esprimiamo con 6.800 imprese, un fatturato di tre miliardi di euro, 45.000 persone che vi lavorano. Attendiamo 160 milioni di euro di contributi, pagati con ritardi di 5 anni. Non possiamo trasferire all'estero le nostre imprese e paghiamo le tasse in loco: nella suddivisione degli stanziamenti in seno al bilancio, di tutto questo si dovrebbe tenere conto». Meister chiede a gran voce l'abolizione o quantomeno la sospensione dell'imposta sui costi di costruzione e di urbanizzazione e che vengano privilegiati gli imprenditori esistenti rispetto agli insediamenti di nuove aree turistiche. Sia Berger che Meister hanno sostenuto l'importanza in questa fase di «consumare locale», di privilegiare cioè i prodotti locali per dare fiato a tutta l'economia nostrana.

Non poteva mancare un riferimento al consumo di alcol ed alla proposta di portare a zero il tasso alcolemico. «Mi rendo conto — ha detto Meister — che la discussione è difficile perché ogni vittima della strada è una vittima di troppo. Gli stessi esperti e psicologi non sono tuttavia convinti dell'utilità di farlo e puntano di più sulla prevenzione». Un'indagine tra gli associati ha evidenziato proposte di alzare a 18 anni l'età per la somministrazione di alcolici e di non somministrarli su strade e piazze pubbliche: «Sono proposte che valuteremo con gli esperti» ha concluso sul tema Meister.

Enzo Coco

Trasporti Incontro con Durnwalder

Galleria del Brennero L'Austria conferma «Costruiremo l'opera»

BOLZANO — I lavori per il cunicolo esplorativo in Austria dovrebbero partire entro agosto, due anni esatto dopo il via ai cantieri in Italia.

Finalmente anche Vienna entra in fermento per la galleria di base del Brennero. Lo ha sottolineato ieri il neocancelliere Werner Faymann, al presidente altoatesino Luis Durnwalder, a Vienna per un incontro: «La buona collaborazione risale all'epoca in cui ero ministro dei Trasporti — ha detto ricordando l'impegno comune a favore dell'ammodernamento della linea ferroviaria Verona-Monaco —. Sul tema della politica dei trasporti abbiamo dimostrato unità di intenti, che vogliamo proseguire anche in futuro con le concrete possibilità di finanziamento del tunnel di base discusse assieme ai responsabili del governo italiano».

Parole tranquillizzanti sono arrivate anche dal vicecancelliere austriaco Josef Pröll: «Il transito attraverso le Alpi e il tunnel del Brennero restano prioritari, l'interesse dell'Austria a proseguire nel progetto assieme all'Italia è sempre alto». Sono stati esaminati i prossimi passi, sia da parte italiana che da parte austriaca, per arrivare a un adeguato modello di finanziamento bilaterale che riguardi non solo la galleria ma anche le tratte di accesso. «Un impegno che si riflette sulla tutela dello spazio alpino e della qualità della vita», ha concordato Durnwalder ribadendo la necessità di un lavoro comune a livello europeo.

Nel frattempo, la Brennerbasistunnel Se, che lunedì sera ha dato il via libera alla procedura di appalto per il cunicolo in Austria, spiega

la tempistica dell'intervento: «Il bando per il tratto Innsbruck-Ahrental — spiega l'amministratore Ezio Facchin — è quasi pronto. La procedura di Via, che mette insieme cunicolo esplorativo e galleria di base, dovrebbe essere conclusa entro la prima decade di aprile. A seguire il bando, la gara e l'assegnazione dei lavori, che dovrebbero partire ad agosto». Si tratta di 5,5 km di cunicolo e di 2,5 di finestra, per un costo stimato intorno ai 50 milioni di euro. I lavori procedono speditamente sul fronte italiano, dove sono cominciati ad agosto del 2007. «Ad Aica abbiamo raggiunto 3,5 km su 10, quindi siamo al 35%. Finiremo a marzo del 2010. A Mules siamo al 75% degli 1,8 km previsti e dovremmo finire entro giugno di quest'anno» chiarisce Facchin. Seguirà un terzo lotto esclusivamente per la faglia peridriatica, poi un quarto lotto per gli 8 km fino al confine.

Il consiglio della Bbt ha anche approvato il bilancio: 195 milioni di euro è l'attivo del 2008, tra progettazione e lavori capitalizzati. Lo scorso anno sono state eseguite opere per 48 milioni, quest'anno ne sono previsti 78. Il 2 aprile l'assemblea dei soci rinnoverà il consiglio di sorveglianza e modificherà lo statuto, trasformando la Bbt Se da società di progettazione e opere pro-

F. E.

Gli operatori trentini

Natale Rigotti: per noi c'è futuro

MERANO — Apprezzato e applaudito il breve intervento a braccio di Natale Rigotti, presidente degli albergatori trentini, intervenuto a Merano. Rigotti ha ricordato come l'Hgv e l'associazione trentina siano «in testa alla classifica nazionale di questi organismi a dimostrazione dell'alto livello di qualità che in questa regione possiamo vantare. Dobbiamo continuare a lavorare come stiamo facendo — ha detto Rigotti — perché quasi il 92% degli italiani ha dichiarato in un sondaggio che non intende rinunciare alla

vacanza che è ormai non un bene voluttuario ma una necessità per ricaricarsi. Dunque c'è futuro per noi», ha detto il presidente trentino che poi, annunciando l'assemblea generale per il 21 maggio a Trento, ha aggiunto: «Parleremo solo di costi e di come riuscire a migliorare riducendoli. Una grossa mano sarebbe per noi la riduzione del costo dei servizi come luce, acqua, gasolio, e del costo della burocrazia, e soprattutto dell'Ici che non comprendiamo come mai siamo rimasti quasi i soli a pagarla».

E. C.

Panorama

Direzione di Assoimprenditori Trenta pretendenti al posto La decisione attesa a breve

Scatta la corsa alla successione per la direzione di Assoimprenditori. Udo Perkmann a fine anno andrà in pensione e l'associazione degli industriali ha affidato all'agenzia specializzata Egon Zehnder di Vienna la selezione di un nuovo direttore. «Sono arrivate una trentina di domande — spiega il past president Enrico Valentinelli, che con Christof Oberrauch e altri tre membri compone la commissione selezionatrice — di cui un terzo dall'Alto Adige, un terzo dal resto d'Italia e un terzo da Germania o Austria. Presto decideremo». L'associazione cerca un esperto di 35-50 anni con esperienza organizzativa e bilingue. Tra i papabili, anche gli interni Josef Negri e Irene Kustatscher e i manager Franz Mittertutzner (già direttore del Consorzio Speck) e Walter Baumgartner (già direttore dell'Unione commercio).

OCCUPAZIONE, NASCE WORKCOOP. Nasce a Bolzano una nuova iniziativa a favore dei lavoratori licenziati o sospesi in cassa integrazione a causa della crisi delle loro aziende. Il servizio, denominato Workcoop, è per favorirne il reimpiego con la creazione di cooperative di lavoro. È un servizio gratuito che fornisce informazioni e consulenza. Il servizio è bilingue ed è attivo tutti i giorni dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 17 in piazza Mazzini 50-56 a Bolzano presso gli uffici di Legacoopbund.

FISTEL CISL, FERRARESE SEGRETARIA. La Fistel, la Federazione sindacale della Cisl del settore telecomunicazioni, grafici, spettacolo e cartai ha svolto ieri il suo 4° congresso provinciale alla presenza del segretario nazionale Maurizio Giustini. I delegati hanno eletto il nuovo direttivo che ha confermato Laura Ferrarese segretaria provinciale. Quest'ultima ha evidenziato gli effetti della crisi economica in particolare sul settore grafico, dove ci sono parecchie aziende in cassa integrazione.

Energia Investimento di 300 milioni per costruire il più innovativo impianto a pompaggio d'Europa

«Centrale tra Renon e Bolzano nel 2015»

Il colosso austriaco Kelag: garantiamo il corretto utilizzo dell'acqua

BOLZANO — Una centrale idroelettrica innovativa, con una potenza di 250 megawatt e un investimento complessivo stimato in 300 milioni di euro. È l'obiettivo della Kelag, società energetica austriaca, che insieme alla Web Ag, anch'essa austriaca, ha progettato il più moderno impianto europeo con la produzione di energia elettrica in caverna, sfruttando un salto idrico nel territorio di Renon. Una avveniristica centrale a «pompaggio» nascosta nella montagna tra Bolzano e Colalbo. Il progetto ha mosso i primi passi presso le sedi competenti in Provincia e nel Comune capoluogo, dove è stato approvato dalla commissione urbanistica nonostante i Verdi abbiano sollevato dubbi sui rischi ambientali, energetici ed economici sul pompaggio di oltre 600 mila metri cubi d'acqua dall'Isarco fin sul Renon. Il rilascio dovrebbe infatti avvenire nelle ore di punta (quattro al giorno) e il pompaggio nella notte, usando elettricità

a basso costo. L'opera comporterebbe uno scavo di 1,3 milioni di metri cubi di roccia.

Le due società austriache, però, assicurano di aver dato ampie garanzie sul corretto utilizzo e rilascio dell'acqua

potabile e per uso agricolo anche al Comune di Renon. Tanto che adesso si attende il via libera all'operazione entro il 2009, dopo aver comunque

dibattuto con gli enti locali e con i cittadini. La costruzione dovrebbe cominciare nel pri-

mo o nel secondo semestre del 2010, per poi entrare in funzione nel 2015.

La è una delle imprese leader nella fornitura di energia in Austria. Fornisce energia elettrica, calore e gas naturale. L'impresa è stata fondata

nel 1923 e ha una vasta esperienza nel settore della produzione, approvvigionamento, distribuzione e vendita di energia. La filiale Waerme Kelag Austria è leader di mercato in uso di bio-energia e il calore di scarto industriale. La filiale Kelag Netz gestisce le attività di distribuzione di energia elettrica e di gas in Carinzia. Ha un volume di affari di circa 1 miliardo di euro, impiega 1.400 dipendenti.

«La Kelag — si legge nel sito dell'azienda — persegue un valore innovativo e orientato alla strategia di crescita basata sulle energie rinnovabili in Austria e nei paesi esteri. Gli obiettivi di protezione del clima dell'Unione europea sono parte integrante della massima importanza nella nostra politica aziendale. Investiamo il nostro know-how nel settore della produzione di energia elettrica da acqua e la produzione di calore e di energia elettrica da fonti bio-ecologiche e rinnovabili, o con l'uso di rifiuti industriali di calore».

Tis innovation park

Geovie, lavori sotto terra senza scavare

BOLZANO — Realizzare lavori sotto terra senza scavare. La start-up nel Tis «Geovie» usa un metodo innovativo. In sostanza Geovie lavora con un macchinario che pratica fori direzionati nel terreno: possono arrivare ad una lunghezza di 60 metri e ad un diametro di 18 centimetri. Grazie a questo macchinario adesso è possibile eseguire lavori sotto terra senza dover scavare. Geovie consultando le mappe delle infrastrutture prima delle perforazioni, ha un'immagine precisa della rete di tubazioni e cavi presenti nel terreno. Se queste mappe risultassero insufficienti, viene condotta un'indagine georadar che garantisce l'esatta posizione

delle infrastrutture così da non danneggiare né la conduttura del gas, né l'acquedotto o i cavidotti esistenti. In un quartiere di Rovereto è stata impiegata per la prima volta questa nuova tecnologia. Le forti piogge hanno provocato un'infiltrazione di acqua nella cantina di una villa, inondando la sala fitness. Geovie ha praticato un foro lungo oltre 30 metri in cui è stata introdotta una tubazione flessibile che riceve l'acqua e la devia. «Non abbiamo piegato alcun fiore nei giardini, né scalfito cavi della corrente o tubature del gas sotto terra» spiega l'amministratore di Geovie, Paride Paternoster.